

Parrocchia Santa Bernadette
La vita della comunità
8 - 15 marzo 2026

Come acqua che disseta

Tutti conosciamo bene l'importanza dell'acqua nella vita quotidiana. Non ne possiamo fare a meno e chi ha visto un pozzo in un luogo desertico, ancora oggi, sa bene quanto sia preziosa e centellinata. Anche Gesù ha sete, affaticato dal lungo viaggio, e giustamente non scavalca la donna del luogo che funge da custode. Lui ha bisogno di lei, ma in realtà ha molte cose da darle. Tempo e considerazione, anzitutto. Lui è un ebreo atipico, che non si fa problemi a parlare con una donna, e pure eretica. I samaritani infatti erano considerati blasfemi perché non veneravano Dio in Gerusalemme ma sul monte Garizim.

Gesù ha sincero interesse per la sua pace. Se ha cambiato tanti mariti e il suo attuale compagno non è sposato con lei, è alla perenne ricerca di un equilibrio e di una felicità che fatica a trovare.

Gesù, infine, ha la soluzione ai suoi dubbi religiosi. È giunto il tempo il cui si può adorare Dio ovunque, perché egli è Spirito e non ha confini. Ma ci aspetta nelle gole assetate di fratelli e sorelle bisognose, che il Messia è venuto ad appagare.

Dio ama tutti i suoi figli, e Gesù ne è la testimonianza più diretta. È Lui il Cristo atteso, l'acqua che zampilla eternamente, che toglie ogni sete del mondo.

Sabato 7 Ss. Perpetua e Felicità
primo del mese

*affidiamo a Maria le necessità della Chiesa
uscita clan*

- ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
- ore 9,00 santa messa
- ore 17,00 s. messa prefestiva
- ore 17,45 rosario meditato
- ore 18,00 gruppo famiglie Ararat

Domenica 8 marzo - terza di quaresima
Uscita clan

- ore 8,30 santa messa - ore 10,00 santa messa
- ore 11,00 santa messa - ore 12,00 santa messa
- ore 18,30 vespro - ore 19,00 santa messa

Lunedì 9 - S. Francesca Romana

- ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
- ore 9,00 santa messa
- ore 10,00 "stanza insieme per"
- ore 10,00 segreteria quartieri solidali
- ore 17,00 centro di ascolto caritas
- ore 17,00 catechismo confessione
- ore 17,30 preghiera Rinnovamento nello Spirito
- ore 18,00 santa messa - 18,30 lectio divina
- ore 19,30 Consiglio di Oratorio

Martedì 10

- ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
- ore 9,00 santa messa
- ore 17,00 cat. cuccioli, confessione e comunione
- ore 17,30 commissione liturgica
- ore 18,00 santa messa -
- ore 18,45 catechismo cresima
- ore 20,45 catechesi per adulti "L'ABC della fede"

Mercoledì 11

- ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
- ore 9,00 santa messa
- ore 10,00 "stanza insieme per"
- ore 17,00 catechismo confessione e comunione

- ore 16,30 servizio assistenza fiscale-legale (CAF)
- ore 17,30 Gruppo LUCE
- ore 18,00 santa messa
- ore 18,45 catechismo cresima, cresimandi 2026
- ore 20,45 catechismo cresima giovani-adulti

Giovedì 12

- ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
- ore 9,00 santa messa
- ore 10,00 centro di ascolto Caritas
- ore 17,00 segreteria quartieri solidali
- ore 17,00 ascolto e aiuto psicologico
- ore 18,00 santa messa
- ore 18,30 catechismo ragazzi (*post- comunione*)
- ore 19,00 preparazione battesimi
- ore 21,00 preparazione canti Veglia pasquale

Venerdì 13 *Giorno astinenza dalla carne*

- ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
- ore 9,00 santa messa
- ore 10,00 "stanza insieme per"
- ore 15,30 **via crucis**
- ore 18,00 santa messa - ore 18,30 **via crucis**
- ore 19,00 gruppi adolescenti (post- cresima)
- ore 21,00 **via crucis** animata dai ragazzi del post comunione
- ore 21,00 gruppo giovani - gruppo famiglie

Sabato 14

- ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
- ore 9,00 santa messa
- ore 16,00 battesimo Serban Ionut
- ore 17,00 s. messa prefestiva

Domenica 15 marzo - quarta di quaresima

- Giornata insieme bambini Comunione*
- ore 8,30 santa messa - ore 10,00 santa messa
- ore 11,00 santa messa - ore 11,00 **La felicità nell'amore** ... incontro per i genitori

ore 12,00 santa messa – XXV matrimonio
Natalizia e Gabriele Cardinale
ore 18,30 vespro - ore 19,00 santa messa

Quaresima di preghiera

ogni lunedì ore 18,45 **lectio divina**

ogni venerdì **via crucis**

ore 15,30 - ore 18,30 - ore 21,00

Quaresima di carità

Domenica 22 marzo, domenica della carità: colletta a favore della caritas diocesana.

Per tutto il tempo di quaresima sarà possibile portare in parrocchia generi alimentari di lunga conservazione per la dispensa dei poveri

Cari fratelli e sorelle!

Questa III Domenica di [Quaresima](#) è caratterizzata dal celebre dialogo di Gesù con la donna Samaritana. La donna si recava tutti i giorni ad attingere acqua ad un antico pozzo, risalente al patriarca Giacobbe, e quel giorno vi trovò Gesù, seduto, “affaticato per il viaggio”. Sant’Agostino commenta: “*Non per nulla Gesù si stanca ... La forza di Cristo ti ha creato, la debolezza di Cristo ti ha ricreato ... Con la sua forza ci ha creati, con la sua debolezza è venuto a cercarci*”. La stanchezza di Gesù, segno della sua vera umanità, può essere vista come un preludio della passione, con la quale Egli ha portato a compimento l’opera della nostra redenzione. In particolare, nell’incontro con la Samaritana al pozzo, emerge il tema della “sete” di Cristo, che culmina nel grido sulla croce: “*Ho sete*”. Certamente questa sete, come la stanchezza, ha una base fisica. Ma Gesù, come dice ancora Agostino, “*aveva sete della fede di quella donna*”, come della fede di tutti noi. Dio Padre lo ha mandato a saziare la nostra sete di vita eterna, donandoci il suo amore, ma per farci questo dono Gesù chiede la nostra fede. L’onnipotenza dell’Amore rispetta sempre la libertà dell’uomo; bussa al suo cuore e attende con pazienza la sua risposta. Nell’incontro con la Samaritana risalta in primo piano il simbolo dell’acqua, che allude chiara-

mente al sacramento del Battesimo, sorgente di vita nuova per la fede nella Grazia di Dio. Questo Vangelo, fa parte dell’antico itinerario di preparazione dei catecumeni all’iniziazione cristiana, che avveniva nella grande Veglia della notte di Pasqua. “*Chi berrà dell’acqua che io gli darò non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna*”. Quest’acqua rappresenta lo Spirito Santo, il “dono” per eccellenza che Gesù è venuto a portare da parte di Dio Padre. Chi rinasce dall’acqua e dallo Spirito Santo, cioè nel Battesimo, entra in una relazione reale con Dio, una relazione filiale, e può adorarlo “*in spirito e verità*”, come rivela ancora Gesù alla donna Samaritana. Grazie all’incontro con Gesù Cristo e al dono dello Spirito Santo, la fede dell’uomo giunge al suo compimento, come risposta alla pienezza della rivelazione di Dio. Ognuno di noi può immedesimarsi con la donna Samaritana. (Benedetto XVI).

Triduo pasquale - settimana santa 2026

Giovedì santo 2 aprile

ore 17.00 S. Messa nella Cena del Signore per i bambini e i ragazzi del catechismo e lavanda dei piedi

ore 19.00 S. Messa nella Cena del Signore e lavanda dei piedi

ore 22.30 Veglia e adorazione comunitaria notturna all’altare della reposizione

Venerdì santo 3 aprile

Giorno di digiuno e di astinenza dalla carne

ore 8,00 Ufficio delle letture e Lodi mattutine

ore 11.00 Preghiera dei ragazzi all’altare della reposizione

ore 18.00 Azione liturgica della Passione del Signore

ore 21.00 Via Crucis per il quartiere.

Ritrovo nella chiesa parrocchiale

Sabato santo 4 aprile

ore 8,00 Ufficio delle letture e Lodi mattutine

ore 11.00 Benedizione delle uova

ore 22,00 Veglia Pasquale

*Ti adoro mio Dio.
Mi fermo davanti a te,
che sei l’immenso, l’eterno,
il custode dell’infinito movimento.
Tu dici una parola e tutto tace,
tu esprimi una volontà e questa si crea.
Hai messo nell’uomo, maschio e femmina,
qualcosa di unico e di te,
come l’intelligenza e la volontà,
la sapienza e la libertà.
Ecco perché le persone possono amarti,
e riconoscere che se fanno posto al tuo Spirito
sono più felici, più vere, più buone.
Le persone più grandi
sono capaci di amare come te,
che non fai preferenze,
o semmai ti chini con più affetto
verso chi è meno amato,
e spero che siamo in grado di imitarti.
Perché questa è la lode che più ti soddisfa,
il moto d’affetto che più ti consola,
l’adorazione che più ti riconosce:
che le nostre ginocchia si abbassino di fronte agli
ultimi tra gli uomini
nei quali tu hai scelto di porre il tuo tempio:
«qualunque cosa avete fatto
a uno di questi piccoli
l’avete fatta a me».*

ADORARE IN SPIRITO E VERITÀ